

Rugby Cammi, troppa grazia...

Calvisano travolgente a San Donà del Piave: cinque punti in saccoccia grazie a una prestazione di grande sostanza e senza pause: finisce 35-3

SAN DONÀ 3
CAMMI CALVISANO 35

M-THREE RUGBY SAN DONÀ Dotta, Bona, Flynn, Iovu, Damo, Taumata (70' Cincotto), Mucelli (51' Rorato), Birchall, Vian Gianmarco, Pilla, Ersamus, Di Maggio (cap.) (65' Masarin), Filippetto (62' Zamparo), Zecchin (62' Kudin), Zanusso L. (62' Zanusso M.) (68' - 78' Zanusso L.). Allenatore: Wright/Dal Sie.

CAMMI CALVISANO De Jager, Bergamo, Vilik, Castello (50' Chiesa), Visentin (79' Susio), Haimona, Griffen (cap.) (57' Violi M.), Steyn, Zdrilich (33' Salvetti), Belardo, Beccaris, Cavalieri (67' Andreotti), Violi E. (41' Romano), Gavazzi (47' Panico), Scarsini (41' Lovotti). Allenatore: Guidi.

Arbitro Spadoni (Padova).

Marcatori pt 1' meta Bergamo tr Haimona; 5' cp Mucelli; 7' meta De Jager tr Haimona; 20' meta Steyn tr Haimona; st 11' meta tecnica Calvisano tr Haimona; 76' meta De Jager tr Violi.

Note Giornata mite, campo pesante. Spettatori 600. Cartellini: 32' pt giallo Cavalieri; 53' giallo Erasmus; 68' Zanusso M. Punti in classifica: 0-5.

SAN DONÀ (VENEZIA) Comincia con una bella vittoria il girone di ritorno del Calvisano, che al «Mario e Romolo Pacifici» ha annichilito una squadra, il San Donà, abitualmente combattiva e grintosa, specie sul suo campo. Il Cammi colpisce con due mete in sette minuti e poi continua l'opera demolitrice con la terza meta, al 20'. I biancocelesti di casa cercano di reagire, ma non riescono a scalfire la granitica difesa ospite.

Nella ripresa l'azione dei veneti sembra divenire più incisiva, ma Calvisano non si scompone e prima amplia il vantaggio con una meta tecnica e poi chiude ogni discorso, a 4' dalla fine con il solito De Jager, le cui prestazioni (positive) non fanno più notizia così come i punti che collezionano i gialloneri. La corazzata di Gianluca Guidi navigherà pure a fari spenti e con toni bassi, come dice il suo tecni-

co a fine partita, ma continua la sua rincorsa al Rovigo capolista. E, vista la squadra alle prese con San Donà, i rodighini farebbero bene a preoccuparsi.

Calvisano subito scatenato. Bergamo passa come un trattore spianando avversari e campo, Haimona dimostra che si può avere il piede caldo anche a 50 secondi dal fischio di avvio di Spadoni. Detto fatto e 7-0. Reazione dei veneti con un piazzato di Mucelli, il Calvisano non si scompone ed, anzi, colpisce, da pugile consumato, con forza ancora maggiore. Storia del 7', quando De Jager vola a schiacciare e Haimona, al solito, fa centro dalla piazzola. L'M-Three è alle corde e finisce al tappeto al 20', quando la premiata ditta Steyn-Haimona infiocchetta il 3-21.

Recuperare uno svantaggio così al Calvisano di ieri è quasi impossibile. E difatti San Donà non otterrà più nulla fino alla fine. Una meta tecnica fa definitivamente capire che agli ospiti che il bottino pieno non può sfuggire. Poi il pubblico cerca di spingere i veneti all'assalto. Ma la difesa di Guidi funziona alla perfezione. La partita si avvia verso la sua logica conclusione e a 4' dalla fine la meta di De Jager e la trasformazione di Violi fissano il conclusivo 35-3 a vantaggio degli ospiti.

Gli altri risultati Viadana-Reggio 24-0 (5-0); Fiamme Oro Roma-Vea-FemiCZ Rovigo 18-33 (0-5); Capitolina-Marchiol Mogliano 3-43 (0-5); Petrarca Padova - Estra I Cavalieri Prato (rinviata). Riposa: Lazio.

La classifica Rovigo punti 50; Calvisano 40; Mogliano 37; Viadana 34; Prato 32; Padova 23; Fiamme Oro 21; San Donà 20; Lazio 1927 12; Capitolina 5; Reggio 1.



Steyn (a sinistra) e De Jager: tre mete in due ieri sul campo di San Donà del Piave

GIANLUCA GUIDI

«Lavoriamo senza proclami, è meglio»

SAN DONÀ «È stato un bel segnale, non c'è che dire». Gianluca Guidi apre il suo cuore dopo il bel successo di Calvisano a San Donà: «Mi hanno fatto molto piacere i complimenti - spiega il coach giallonero - ricevuti a fine partita. Li ho graditi e li giro ai ragazzi che hanno fatto una partita eccezionale. Abbiamo dato un bel segnale, il segnale di una squadra che ha consistenza, si applica molto ed i risultati si vedono. Il campo era ostico, ma voi - si rivolge con un sorriso ai cronisti locali - lo sapevate già...». Adesso senza stop, a partire dal recupero della gara contro il Petrarca: «Sì. Si va a Padova per continuare su questa strada. Restiamo nascosti, lavorando e vincendo a fari spenti si ottengono buoni risultati». Niente

lustrini e paillettes ma tanta concretezza. «Verissimo. Causa le assenze abbiamo fatto turnover, ma ho notato con piacere che chi gioca si fa trovare pronto. Ringrazio pubblicamente il prof. Durante, il nostro preparatore atletico, perché la squadra, se sta così bene, lo deve anche a lui». Si aspettava un San Donà... così? «Avevamo preparato la partita sulle immagini di Mogliano. Evidentemente loro vanno sulle ali dell'entusiasmo ma, è onesto ammetterlo, la partita è stata indirizzata perché siamo stati bravi a segnare subito due mete». E poi la difesa giallo nera è stata tosta... «Sì, in un paio di occasioni quando siamo stati sollecitati, abbiamo risposto presente».